

VACANZE COMUNITARIE DI RAGAZZI E GIOVANI... IN TRASFERITA

Dopo l'oratorio estivo, quattro settimane di vacanza per i gruppi della Pastorale giovanile

Un'estate che, finalmente, ha respirato di "normalità". Quattro settimane di vacanze comunitarie tutte partecipatissime. Sono state vissute assieme dai tre oratori delle quattro parrocchie che già costituiscono da 5 anni l'Unità di Pastorale Giovanile e, a breve, la nascente Comunità Pastorale.

Esperienze significative per i ragazzi che vi hanno aderito, per gli animatori ed educatori che le hanno organizzate, per gli adulti che hanno dato una insostituibile mano nella cucina e in altri servizi, per noi, sacerdoti e suore che le abbiamo guidate.

Non nego una certa fatica, soprattutto con i ragazzi delle medie. Non si era più così abituati (qualcuno non lo è mai stato) a vivere per giorni insieme a un numero ingente di persone. Difficile, quindi, mettere in secondo piano le "proprie" abitudini e necessità a favore di una dimensione comunitaria, che domanda di guardare al bene dell'insieme oltre a quello individuale. È una riflessione che anche molti genitori, un po' troppo ansiosi ed esigenti, dovrebbero iniziare a fare.

Certo però non si può negare la bellezza di camminare insieme, di ridere e ballare, di pensare e pregare nella cornice di vette che sembrava complesso scalare, o di città che talvolta sono pericolose da attraversare.

• **Per i bambini delle elementari e gli adolescenti delle superiori la Val Formazza** è stata la meta dell'esperienza. I più piccoli sono stati chiamati a diventare Cavalieri della Tavola Rotonda affrontando con coraggio e saggezza ogni sfida. Gli adolescenti hanno seguito l'itinerario di Alex Supertramp, protagonista del film "Into the Wild", per un viaggio fisico ed esistenziale, il cui culmine è stata la due giorni al Rifugio "Claudio e Bruno" a 2.710 metri d'altezza (partendo da 1.805!).

• **I ragazzi delle medie hanno percorso il sentiero dai mattoni dorati de "Il meraviglioso Mago di Oz" in quel di Limone Piemonte**, imparando ad usare cervello, cuore e coraggio e, soprattutto, a coltivare l'amicizia che dà senso alla vita.

• **Infine, i diciottenni e giovani hanno vissuto una settimana formativa a Palermo**, a 30 anni dall'uccisione dei giudici Falcone e Borsellino. Si sono messi in ascolto delle esperienze legate al beato Pino Puglisi, all'associazione Libera e al comitato Addiopizzo. Hanno lavorato e sudato giorno dopo giorno in un terreno confiscato alla mafia e ora in mano agli scout. Hanno riposato nelle spiagge sicule. Hanno contemplato e pregato nella meravigliosa cattedrale di Monreale. E, ovviamente, gustato le leccornie dolci e salate che la Sicilia sa offrire!

Un'estate piena e ricca, che nessuno potrà dimenticare. Un nuovo inizio per i nostri tre oratori.

Don Davide Brambilla



Alcuni educatori del turno medie nei panni dei protagonisti de Il Mago di Oz